



CITTÀ DI VERCELLI

Spazio riservato all'Ufficio Protocollo
Class. VI/03
Oggettario 040



Allo Sportello Unico per l'Edilizia della CITTÀ DI VERCELLI

Oggetto: DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI

Legge 5 marzo 1990, n. 46 - Norme per la sicurezza degli impianti

D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 Regolamento di attuazione legge n. 46/1990, in materia di sicurezza degli impianti

II/ La sottoscritto/a

codice fiscale _____

in qualità di progettista dell'intervento di _____,
relativo all'immobile sito in _____, indirizzo _____, di proprietà
di _____, con riferimento all'**art. 4 - Progettazione degli impianti** della legge 46/90,
riferito alla necessità di predisposizione del progetto nel caso in cui gli impianti ricadano in una o più delle casistiche sotto riportate,

CERTIFICA

che in relazione all'intervento indicato si configurano i seguenti casi:

Casi di obbligatorietà di predisposizione e deposito del progetto indicati dalla l. 46/90 e DPR 447/91	OBBLIGATORIO	NON OBBLIGATORIO
a) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della legge per tutte le utenze condominiali di uso comune aventi potenza impegnata superiore a 6 kW e utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq; impianti effettuati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2) della legge, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione sup. a 1000 V, inclusa la parte con bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione qualora la superficie superi i 200 mq.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Impianti elettrici con potenza impegnata superiore o uguale a 1,5 kW per tutta l'unità immobiliare provvista, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del comitato elettrotecnico italiano (C.E.I.), in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali esista pericolo di esplosione o maggior rischio di incendio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 1), lettera b) della legge, per gli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc dotati di impianti elettrici soggetti a normativa CEI o in edifici con volume superiore a 200 mc e con un'altezza superiore a 5 metri.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 1) lettera c) della legge, per le canne fumarie collettive ramificate, nonché per gli impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 1 lettera e) della legge, per il trasporto e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 38,8 kW o di gas medicali per uso ospedaliero o simili, nel caso di stoccaggi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 1 lettere g) della legge, qualora siano inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi o comunque quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Per i progetti indicati come **obbligatori** la presente costituisce **impegno alla consegna**, prima del rilascio del provvedimento abilitativo e **in duplice copia di relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi dell'impianto**.
- Contestualmente alla comunicazione di fine lavori, verranno inoltre depositate presso gli uffici comunali le dichiarazioni di conformità rilasciate dagli installatori ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/90.
- Per i progetti indicati come **non obbligatori** si dichiara che gli impianti non sono soggetti alla redazione del progetto di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 447/1991

IL PROGETTISTA

_____, lì

Timbro professionale

Ai sensi dell'art.38, comma 3, del DPR 28/12/2000 n.445, alla presente autocertificazione viene allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

TABELLA LIMITI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

USO CIVILE

Per edifici adibiti ad uso civile, ai fini del comma 1 dell'art. 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46, si intendono le unità immobiliari o la parte di esse destinate a:

uso abitativo, studio professionale, sede di persone giuridiche private, associazioni, circoli o conventi e simili (art. 1 DPR 447/91).

<i>tipi di impianto</i>	<i>ELETTRICO</i>	<i>RADIOTELEVISIVO ED ELETTRONICO in genere</i>	<i>RISCALDAMENTO</i>	<i>CONDIZIONAMENTO</i>	<i>LINEA GAS</i>	<i>ANTINCENDIO</i>
<i>limiti per la redazione dei progetti</i>	Utenza condominiale con potenza > 6 KW <hr/> Singole unità immobiliari con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sup. > 400 mq. ▪ potenza impegnata > 1,5 kW provviste anche solo parzialmente di ambienti: <ul style="list-style-type: none"> – adibiti ad uso medico; – con pericolo di esplosione; – a maggior rischio di incendio. 	Quando coesistono con gli impianti elettrici con obbligo di progettazione Impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici con volume > 200 mc.: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dotati di impianti elettrici soggetti a normativa specifica CEI ▪ con altezza > 5,00 m 	Se presenti canne fumarie collettive ramificate	Se la potenza $P \geq 40.000$ frigorie/h	Gas combustibili con portata termica > 31,8 kW <hr/> Nel caso di stoccaggi di gas medicali per uso ospedaliero e simili	Attività soggette al C.P.I. <hr/> Sono previsti più di 4 idranti <hr/> Sono previsti più di 10 apparecchi di rilevamento

USO PRODUTTIVO (solo IMPIANTO ELETTRICO)

Comma 2 dell'art. 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46: edifici adibiti a sede di società, ad attività industriale, commerciale o agricola o comunque di produzione o di intermediazione di beni o servizi, gli edifici di culto, nonché gli immobili destinati ad uffici, scuole, luoghi di cura, magazzini o depositi o in genere a pubbliche finalità, dello Stato o di enti pubblici territoriali, istituzionali o economici

Singole unità immobiliari con potenza impegnata > 1,5 kW provviste anche solo parzialmente di ambienti: <ul style="list-style-type: none"> – adibiti ad uso medico; – con pericolo di esplosione; – a maggior rischio di incendio. 	Utenze alimentate a tensione > 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione	Utenze alimentate in bassa tensione se Sup. > 200 mq.
---	---	---

IMPIANTI CON LAMPADE FLUORESCENTI A CATODO FREDDO (tutti gli usi)

Se Potenza > 1.200 VA o se sono collegati ad impianti elettrici con obbligo di progetto